



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO : LA PRIGIONIERA DI ANALFI

MARCA GLOMER FILM

Metraggio { dichiarato 2.960  
                  { accertato 2942

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggette di : GIUSEPPE MAGGI  
Sceneggiatura di : LUCIANO PALONDA e WEISS RUFFILI  
Interpreti principali : LUCIANA VEDOVELLI, NARCISO PARIGI, PIERO LULLI  
e con MARISA MERLINI e PAUL MULLER

LA TRAMA

Conosciutisi casualmente Paolo e Carlo decidono di partecipare insieme con alcuni amici alla spedizione di Sapri organizzata da Piscane. Rubato un peschereccio, di proprietà del padre di Paolo, i ragazzi partono, ma tornano sconfitti per il fallimento dell'impresa. Sorpresi dai soldati borbonici mentre prendono terra, sono costretti a nascondersi dopo essere sfuggiti all'inseguimento in un convento. Nella lotta Paolo è ferito. Solamente per la bontà e per il patriottismo di una suora, Suor Clemente, i giovani garibaldini riescono a trovare asilo nella cantina dell'istituto. Paolo è operato alla gamba. Nel frattempo Don Vincenzo, il padre di Paolo, si difende dalle accuse della polizia di essere a conoscenza del nascondiglio del figlio e della destinazione del suo peschereccio che, sparito senza equipaggio, è poi stato abbandonato presso la grotta degli Smeraldi. Ma non solo la polizia accusa Don Vincenzo. Il suo più acerrimo nemico il barone Gangemi, tutore della giovane Anna Maria Valbruna, educanda del convento dove Paolo e gli altri garibaldini sono nascosti. Gangemi, tiene relegata alla villa la vecchia contessa Luisa, Madre di Annamaria, dove anch'egli vive insieme all'amante austriaca: Olga. Gangemi costringe il prefetto di polizia ad ordinare l'arresto di don Vincenzo e a far perquisire il convento, sospettando che vi siano nascosti i garibaldini. Al convento per pura combinazione Annamaria si incontra con Paolo. I due si riconoscono. Si amavano fin da bambini ed ora si giurano fedeltà ed amore. Ed anche Annamaria sarà arrestata quando i soldati borbonici arrivano. Mentre Carlo e gli altri, riescono a fuggire, Paolo è preso e portato in carcere. Anche don Vincenzo viene arrestato e vigliaccamente ucciso mentre tentava la fuga aiutato dalla popolazione accorsa in sua difesa. Paolo è condannato a morte. Annamaria rilasciata dietro garanzia del barone Gangemi che tenta di convincere la regazza a sposarlo, rifiuta energicamente. Carlo ed i suoi amici sono pronti. Liberano Paolo aiutati dal priore di Analfi, Fra Ginepro. Gangemi, al rifiuto continuo di Annamaria di diventare sua moglie, reagisce chiudendo la regazza e la madre in un torrione certo che, facendo leva sulla sofferenza della vecchia contessa,

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 Settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni :

1). di non modificare sotto guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2). FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PRESENTAZIONE OBBLIGATORIA  
AL CONTRIBUTO DEL 10% PER LE SPESSE DI AMMINISTRAZIONE E DI PUBBLICITÀ  
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1948, n. 958)

Roma, li

10 MAR. 1956

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Ado Jendorn Eublio

Anna sederà. Una sera in cui più ubriaco del solito tenta di convincere con la forza la ragazza, nella lotta cade una lampada d'olio e si appicca il fuoco ad alcune casse. Le fiamme divampano, Annamaria colpita da Cangemi, cade svenuta mentre questi, preso dal panico fugge. Il tempestivo intervento di Marta, la fidata governante salva Anna da morte certa. Però tra le fiamme perisce la contessa Luisa.

Annamaria perde la memoria e rimane gravemente malata.

Si arriva così al 1860. Divampa la lotta di liberazione. Paolo, Carlo e gli altri raggiunti la Sicilia combattono con Garibaldi, e risalgono la Penisola. Alla villa, Annamaria è convalescente. Cangemi, approfittando che la ragazza nulla ricorda e quindi nulla sa le strappa la promessa che sarà sua sposa e si affretta a celebrare le nozze. Ma Paolo arriva in tempo. In una lotta feroce, corpo a corpo, uccide il barone. Annamaria riportata alla serenità del convento, per una situazione analoga ad un'altra accaduta in precedenza, riacquista la memoria e si precipita tra le braccia di Paolo tra la commovente generale. Frattanto Garibaldi ha liberato Napoli dal giogo straniero.

#### TITOLI DI TESTA DEL FILM

- 1°) Una produzione GLAMER FILM
- 2°) LA PRIGIONIERA DI ANALFI
- 3°) con LUCIANA VEDOVELLI
- 4°) PIERO LULLI - NARCISO PARIGI
- 5°) Guido Celano, Loris Gissi, Isa Querio, Dina Samsoli, Linda Sini, A. Sorrentino
- 6°) Romane Gabrielli, Gianni Matriciano, Fazio Meniconi, Piero Palermi, Amina Pirani Maggi, Cesare Polacco, Aldo Caponegro, Francesco di Marco, Mariuccia Dominiani, Attilio Dottorio
- 7°) e MARISA MERLINI - PAUL MULLER
- 8°) Soggetto: GIUSEPPE MAGGI - Sceneggiatura Luciano Palomba, Weiss Ruffili;
- 9°) Ispettori di produzione: Renato De Pasqualis - Toscano Giustini;  
Segretario di produzione: Sergio Merolle
- 10°) Operatore alla macchina: Memmo Mancori
 

Capo truccatore	Barico Terenzio
Aiuto regista	Santino Chimirri
Segretaria di edizione	Francesca Carotenuto
Montatore	Hino Baragli
Architetto	Lamberto Giovagnoli
Arredatore	Enzo Valentini
Costumista	Dina Di Bari
Tecnico del suono	Adriano Taloni.
- 11°) Direttore della fotografia Alvaro Mancori
- 12°) Commento musicale: M° VINCENZO FALCONATA' diretto dall'autore.  
Edizioni musicali: NATIONALMUSIC - MILANO - "La Pittoresca" è del M. PITALDI
- 13°) Direttore di produzione: TIZIANO LONGO A.D.C.
- 14°) Il film è stato girato negli Stabilimenti Istituto Nazionale Luce; Sviluppo e Stampa Istituto Nazionale Luce; Pellicola Ferrania Panero C 7  
Costumi: Ditta ARDOVINO - SAFA - NOFRI
- 15°) Regia: GIORGIO CRISTALLINI;
- 16°) Il film è stato realizzato da ENZO MEROLLE